

*Elezioni per il Direttore del  
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali  
(DICEAM)*

*Università Mediterranea di Reggio Calabria  
per il triennio 2018-2021*

**Programma del candidato Prof. Ing. Giovanni Leonardi**

*(ai sensi dell'art. 40 dello statuto di Ateneo, comma 4 e dell'art. 9 del regolamento del Dipartimento DICEAM)*

***Reggio Calabria, 20 agosto 2018***

*Cari colleghi, amici del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e rappresentanti degli studenti, degli assegnisti e dei dottorandi,*

negli ultimi sei anni ho avuto il piacere e l'onore di occuparmi del Dipartimento come vice direttore. Questa è stata un'esperienza importante che mi ha permesso di comprendere appieno le dinamiche amministrative e gestionali di una struttura particolarmente complessa come quella dipartimentale, ma soprattutto mi ha consentito di conoscere nello specifico, attraverso il lavoro svolto insieme, l'impegno profuso da ciascuno di voi (docenti e non docenti) nelle attività quotidiane. Ho avuto la fortuna di confrontarmi giornalmente con tutti voi, mettendomi, per quanto mi è stato possibile, a disposizione nel tentativo di trovare sempre le soluzioni migliori per il bene del Dipartimento.

Ho deciso di candidarmi alla guida del Dipartimento per il prossimo triennio con la piena consapevolezza dell'impegno e delle responsabilità che tale incarico determina stimolato dall'incoraggiamento e dalle manifestazioni di stima ricevute in questi ultimi mesi da parte di numerosi colleghi e amici del PTA.

Forte dell'esperienza maturata, vorrei condividere adesso alcune riflessioni sul lavoro svolto e, soprattutto, su quello che ci aspetta relativamente alla gestione e all'organizzazione della struttura dipartimentale, alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla terza missione, definendo gli obiettivi che con la direzione del Dipartimento intendo raggiungere con il vostro indispensabile contributo. Sicuramente non potrò essere esaustivo, ma spero di potervi dare una chiara idea su come intendo operare.

### **Gestione e organizzazione della struttura dipartimentale**

La mia direzione, qualora intendiate darmi la vostra fiducia, si caratterizzerà per una gestione partecipativa rispetto all'individuazione dei problemi da risolvere e alla ricerca delle opportune soluzioni, nell'ottica di un coinvolgimento attivo di tutto il personale docente e non docente, senza, ovviamente, sottrarmi alle responsabilità che necessariamente competono al Direttore. Pertanto, ritengo indispensabile una piena partecipazione del Consiglio e della Giunta del Dipartimento come passo necessario per garantire una maggiore condivisione dei processi decisionali. Per raggiungere tale obiettivo, rispetto al passato, considero indispensabili alcuni significativi interventi come una calendarizzazione, per quanto possibile, annuale delle riunioni del Consiglio, una rapida diffusione dei verbali e una puntuale illustrazione delle attività che il Direttore intratterrà con l'Ateneo e con le

amministrazioni esterne. Riguardo a tali ultime attività, convocherò riunioni anche straordinarie della Giunta ogni qual volta sia necessario concordare le linee programmatiche per lo sviluppo del Dipartimento.

Ritengo, inoltre, necessario procedere ad un'ottimizzazione della struttura amministrativa del Dipartimento, al fine di conseguire una più efficiente gestione che veda il coinvolgimento di tutto il personale. Negli ultimi anni abbiamo avviato una profonda riorganizzazione degli uffici dipartimentali articolandoli in comparti; tuttavia, alcune criticità permangono. Sarà indispensabile una riconsiderazione, in accordo con tutti i dipendenti, dei carichi di lavoro ed una redistribuzione più equa dei compiti e delle responsabilità, nel rispetto delle specifiche professionalità di tutto il personale.

La futura nuova logistica degli uffici amministrativi del Dipartimento, che prevede il loro raggruppamento in un'unica zona insieme alla direzione, favorirà, inoltre, la collaborazione e un confronto diretto e immediato con il Direttore.

## **Ricerca**

Con riferimento alle attività di ricerca, il DICEAM ha affrontato numerosi adempimenti che hanno richiesto notevole impegno e che sono stati ottemperati con successo anche grazie al supporto di alcuni di voi; ricordo ad esempio la VQR (2011-2014) e la Scheda Unica Annuale della Ricerca (SUARD), che ci ha visto coinvolti fin dalla fase di sperimentazione. In particolare, i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ultima VQR si possono considerare soddisfacenti; tuttavia appare necessario portare avanti una politica finalizzata al consolidamento e, dove possibile, al miglioramento del livello della ricerca scientifica dipartimentale. In tale ottica, la commissione scientifica del Dipartimento ha recentemente condotto un'interessantissima attività di monitoraggio, presentata qualche mese fa in Consiglio, fissando anche gli obiettivi per il prossimo triennio. Per rafforzare i nostri risultati e conseguire i nuovi obiettivi prefissati ritengo indispensabile stimolare, anche attraverso opportune sinergie tra i diversi gruppi, la partecipazione a bandi e progetti di ricerca da parte dei colleghi che in questi ultimi anni hanno avuto poche occasioni di produzione scientifica, in modo da consentire un miglioramento armonico di tutto il Dipartimento, perché solo attraverso una crescita di tutti i settori potremo avere un incremento dei già positivi risultati ottenuti.

Negli ultimi anni, grazie all'impegno di alcuni colleghi, sono state acquisite risorse economiche consistenti attraverso la partecipazione a importanti progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi, convenzioni e attività conto terzi; tali attività hanno permesso di bandire numerose borse di studio per i nostri giovani laureati più promettenti, attivare diversi assegni di ricerca e potenziare le strumentazioni e le attrezzature dei nostri laboratori. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, sarà necessario stimolare l'Ateneo al fine di rendere disponibili nuovi spazi e strutture e reperire appositi finanziamenti per garantire ai nostri giovani la possibilità di continuare a svolgere attività di ricerca avanzata all'interno dei laboratori del nostro Dipartimento.

È evidente, quindi, che le risorse economiche esterne rappresentano la nostra fonte principale di finanziamento per le attività di ricerca. In questo senso considero opportuno che il Dipartimento si doti, anche attraverso specifici interventi di formazione del personale, di una struttura amministrativa che diffonda le opportunità per il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi e supporti i ricercatori e i docenti nei processi di redazione, presentazione e rendicontazione dei progetti di ricerca.

## **Didattica**

Il DICEAM è la struttura di riferimento di due Corsi di Laurea triennale, "Ingegneria Civile e Ambientale" (classe L-7) e "Ingegneria Industriale" (classe L-9), e di due Corsi di Laurea magistrale in "Ingegneria Civile" (classe LM-23) e in "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" (classe LM-35); è, inoltre attivo, con sede Amministrativa presso l'Università di Messina, un Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Civile, Ambientale e della Sicurezza". La nostra offerta formativa, nel suo complesso, negli anni si è adeguata alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro nazionale attraverso la consultazione periodica delle Parti Sociali e dei portatori di interesse, tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie e adeguando i programmi degli insegnamenti attivi o introducendone nuovi.

Purtroppo, nonostante consideri la nostra offerta formativa in grado di fornire ai potenziali studenti un panorama ricco e scientificamente valido, all'interno del quale possono costruire un buon percorso didattico apprezzabile dal mercato del lavoro, la maggior parte dei corsi di studio incardinati nel nostro Dipartimento, negli ultimi anni, hanno visto una contrazione delle immatricolazioni connessa anche al calo demografico, alla sempre più frequente scelta di spostarsi in contesti territoriali che potenzialmente favoriscono un più immediato inserimento nel mondo del lavoro e alla scarsa attrattività che il mondo dell'ingegneria civile

ha avuto negli anni recenti; quest'ultima circostanza, grazie ad un prevedibile e, soprattutto, auspicabile rilancio degli investimenti pubblici nel settore, dovrebbe vedere un'inversione di tendenza in un prossimo futuro. Per fronteggiare il problema degli iscritti, soprattutto al Corso di Laurea triennale L-7 in "Ingegneria Civile e Ambientale", a partire dal prossimo anno accademico 2018/2019 è stato previsto un restyling completo del corso che offrirà ai futuri studenti un piano di studi in grado di fornire una solida preparazione maggiormente in linea con quanto proposto dai maggiori atenei italiani. Nei prossimi anni sapremo se tale intervento porterà dei risultati concreti, tuttavia è necessario un potenziamento e un ampliamento dell'offerta formativa in termini di indirizzi/orientamenti e di nuovi corsi di laurea che dovrà tenere conto anche delle prospettive occupazionali nel breve, medio e lungo periodo, considerando le competenze e le risorse disponibili in termini di docenti e ricercatori del Dipartimento. Grazie alla ormai prossima istituzione della Scuola di Ingegneria, già deliberata dai due dipartimenti dell'area, sarà, inoltre, possibile conseguire un più efficiente coordinamento e una razionalizzazione dell'offerta formativa sfruttando al meglio le risorse umane afferenti all'intera area di Ingegneria. Si dovranno analizzare gli aspetti negativi o critici e gli aspetti positivi presenti nei nostri corsi di laurea, nell'ottica di un ulteriore miglioramento, per renderli più attrattivi. È importante, quindi, che il Dipartimento diventi erogatore di un progetto didattico condiviso, possibilmente anche con il Dipartimento DIIES, del quale tutti i membri si sentano parte in causa. Sarà necessario mettere in atto opportune attività di orientamento e organizzare incontri divulgativi presso gli Istituti d'istruzione superiore del territorio, che vedano coinvolti i laboratori didattici e di ricerca attivi nelle differenti aree; favorire la formazione di un'associazione di nostri laureati che possa essere strumento promozionale e di collegamento con il mondo del lavoro; prevedere attività di orientamento in itinere che riducano l'esodo dei laureati presso altri Atenei al momento dell'iscrizione al percorso magistrale e gli abbandoni durante il percorso di studio. Si dovrà rafforzare, investendo anche in termini di risorse economiche, il servizio di tutorato, anche con il coinvolgimento di studenti senior e laureati triennali, in modo da supportare chi dovesse trovarsi in difficoltà per il mancato superamento di un esame o per disagio personale. In sintesi la gestione delle attività didattiche deve avere come obiettivo quello di fornire un servizio di qualità ai nostri studenti, la cui formazione rappresenta lo scopo principale dell'istituzione in cui tutti noi operiamo. Per conseguire tale obiettivo, ritengo importante avere un dialogo continuo con i Rappresentanti degli studenti in tutti gli Organi del DICEAM in modo da fornire risposte rapide ed efficienti alle problematiche da essi rappresentate.

Dovremo, infine, ripensare il Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale e della Sicurezza; nel recente passato, il rischio di non aver nessun dottorato attivo al DICEAM è stato scongiurato solo grazie all'istituzione di un consorzio con l'Università di Enna e di Messina. Probabilmente i tempi sono ormai maturi per immaginare e programmare un dottorato interamente gestito dal DICEAM, con l'obiettivo di incrementare il numero delle borse di studio disponibili e prevedere curricula più in linea con le attività di ricerca di tutto il Dipartimento. Inoltre, il mio personale impegno sarà rivolto ad una maggiore condivisione delle linee programmatiche del dottorato nel rispetto dei principi dell'alternanza e della piena dignità di tutti i settori.

È evidente che per portare avanti le attività descritte sarà indispensabile il supporto dell'Ateneo che dovrà predisporre opportuni piani di investimento (oltre a quelli già avviati) al fine di rendere disponibili nuovi spazi che garantiscano le condizioni necessarie per la crescita delle strutture didattiche del Dipartimento (ad esempio, aule studio autogestite dagli studenti) e per il potenziamento dei laboratori didattici esistenti, favorendone al contempo la creazione di nuovi con l'obiettivo di incrementare le attività di laboratorio nell'ambito dei Corsi di Studio erogati nelle differenti classi; tale circostanza si rende necessaria visto il gradimento da sempre dimostrato dagli studenti per le attività laboratoriali. A tale scopo nell'ultimo anno sono stati avviati i lavori di riqualificazione dei plessi di Ingegneria (finanziati dal Piano nazionale per il Sud); viste le limitate risorse economiche disponibili, si è deciso di dare priorità alla riqualificazione dell'Aula magna e delle aule didattiche (ancora in corso) e dei servizi per gli studenti, ma è evidente che nel futuro la manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà riguardare tutte le strutture, al fine di garantire le necessarie condizioni di accesso, di sicurezza e di benessere durante l'attività quotidiana. Dovremo, quindi, definire, in accordo con l'ufficio tecnico, un programma triennale di interventi che possa finalmente restituire agli studenti, al personale docente e al personale tecnico amministrativo e bibliotecario spazi idonei e confortevoli.

### **Terza missione e internazionalizzazione**

Considerando gli ottimi risultati conseguiti dai docenti del DICEAM nell'ambito della ricerca e tenuto conto dei numerosi progetti finanziati, appare opportuno incentivare tutti gli strumenti di divulgazione dei risultati delle ricerche considerando anche la rilevanza sociale e territoriale delle tematiche affrontate nelle stesse; dovremmo "istituzionalizzare" alcune attività che negli anni recenti sono state lasciate all'intraprendenza dei singoli docenti, come l'organizzazione di cicli di conferenze, di master e di corsi di specializzazione, la

realizzazione di progetti per la diffusione dei risultati della ricerca presso Istituzioni, ordini professionali e associazioni di categoria, ecc. Ciò permetterà anche di veicolare ad un pubblico vasto un'immagine positiva del Dipartimento che potrà avere ricadute anche sull'attrattività dei nostri Corsi di Studio. Nonostante il sistema produttivo del nostro territorio e, più in generale, del Paese stia attraversando un periodo sicuramente non felice, numerose aziende e società richiedono le competenze acquisite da molti dei nostri laureati. Dobbiamo, quindi, favorire le relazioni con il mondo professionale e imprenditoriale, con associazioni e amministrazioni pubbliche presenti sul territorio locale (ANCE, Autorità di sistema portuale, Città metropolitana, Aziende erogatrici di servizi ambientali e per le infrastrutture a rete, ecc.) e locale/nazionale (ANAS, RFI, ENEL, Hitachi Rail Italy, ecc.). La strutturazione di rapporti con queste Aziende ed Enti, con le quali negli anni abbiamo avuto collaborazioni personali, sarà un obiettivo importante per creare legami atti a favorire opportunità di lavoro per i nostri ragazzi anche attraverso il finanziamento esterno di tirocini extra curriculari e borse di studio per giovani laureati.

Anche nel campo dell'internazionalizzazione, grazie all'attività svolta in questi anni dai delegati di Dipartimento e all'impegno dei singoli, sono stati fatti numerosi progressi in termini di organizzazione di convegni e workshop internazionali, di stipula di accordi a vario titolo con atenei stranieri, di scambi in uscita e in ingresso di studenti, dottorandi e docenti attraverso programmi di mobilità internazionale. La valorizzazione degli accordi già in essere e il loro incremento dovrà essere funzionale sia alla didattica che alla ricerca. Nel primo caso, dando l'opportunità agli studenti dei nostri corsi di laurea di avere maggiori possibilità nell'effettuare attività di formazione anche all'estero, ormai indispensabile per costruire maggiori competenze; nel secondo caso per permettere un sempre maggiore interscambio di docenti sia in entrata sia in uscita nell'ottica della costruzione di reti di collaborazione internazionale, finalizzate anche alla partecipazione a bandi di ricerca europei. Infine, si dovrà valutare la possibilità di attivare corsi di studio e di dottorato di ricerca internazionali con titolo doppio/congiunto.

Dobbiamo, inoltre, impegnarci per attirare ed accogliere più studenti dall'estero promuovendo e pubblicizzando il Dipartimento e la sua offerta formativa in ambito internazionale (sarà indispensabile prevedere anche l'impegno di risorse economiche da destinare a questo tipo di attività). Sarebbe utile a tal fine anche aumentare la disponibilità di materiale e dispense on-line in lingua inglese e incentivare, con il supporto dell'Ateneo, i corsi per il miglioramento della conoscenza lingua inglese per il personale docente, amministrativo e per gli studenti.

Pertanto, è evidente l'importanza di un'adeguata comunicazione: tutte le missioni del Dipartimento, didattica, ricerca e terza missione devono essere oggetto di una strategia di comunicazione che miri a diffondere presso l'esterno i risultati del nostro lavoro. Dobbiamo potenziare la comunicazione degli eventi, dei risultati della ricerca, dei progetti, della nostra didattica in modo da diventare visibili e riconoscibili a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso un più efficace utilizzo del sito di Dipartimento e prevedendo investimenti specifici per interventi da parte di professionisti del settore comunicazione.

### **Sviluppo dipartimentale**

I risultati degli ultimi anni nell'ambito dell'Abilitazione scientifica nazionale hanno messo in evidenza l'elevato numero di docenti e ricercatori afferenti al nostro Dipartimento che hanno una produzione scientifica all'avanguardia a livello nazionale ed internazionale e che quindi hanno ottenuto l'abilitazione alla fascia superiore. Purtroppo le esigue risorse messe a disposizione dall'Ateneo hanno consentito di soddisfare solo poche aspettative. Credo che sia indispensabile dare una prospettiva di carriera a tutte le nostre studiose e i nostri studiosi che quotidianamente si impegnano con passione nella attività didattica e di ricerca dando al contempo supporto concreto alla vita dipartimentale, assumendo e svolgendo con passione incarichi che richiedono grande dedizione e impegno e che, conseguentemente, sottraggono tempo alle altre attività. E', quindi, fondamentale definire una programmazione chiara e a medio/lungo termine (almeno triennale) del reclutamento del Dipartimento, individuando collegialmente le aree di ricerca e d'insegnamento sulle quali il DICEAM intende prioritariamente investire nel prossimo futuro cercando, per quanto possibile, di soddisfare le esigenze di tutti i settori. Tale programmazione dovrà basarsi su due pilastri: il merito dimostrato nella didattica, nella ricerca e nello svolgimento di compiti istituzionali e il rafforzamento delle competenze del Dipartimento nella didattica e nella ricerca in aree ritenute strategiche o carenti. Sono fortemente convinto della necessità di trovare le risorse necessarie affinché le abilitate e gli abilitati e i più meritevoli fra i giovani che si affacciano con passione alla ricerca (ricercatori a TD, assegnisti, dottorandi e borsisti) vedano concretamente valorizzato l'impegno quotidiano profuso. Ritengo, infine, opportuno potenziare il Dipartimento anche promuovendo l'adesione di ricercatori e docenti afferenti ad aree scientifiche di interesse sia per l'attività di ricerca sia per l'attività didattica con l'obiettivo di rafforzare e migliorare la nostra offerta formativa e la produzione scientifica del DICEAM.

Nel proporre la mia candidatura vorrei concludere ringraziando quanti in questi anni hanno lavorato per il Dipartimento, mettendo da parte polemiche e attriti personali, con l'obiettivo comune di rendere il DICEAM una struttura didatticamente e scientificamente avanzata e sempre più efficiente da un punto di vista amministrativo e gestionale.

Sono a completa disposizione di chi vorrà discutere e approfondire questi aspetti e ringrazio anticipatamente chi mi ha supportato in questa scelta e chi vorrà sostenermi con il voto.

Reggio Calabria, 20 agosto 2018

Giovanni Leonardi  
